

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 20 Novembre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	18/11/2025	WEB	BRESCIAMUSEI.COM	LA CINECARD DEL NUOVO EDEN è FIRMATA DALL'ARTISTA CHIARA ARICI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	20/11/2025	16	LA VOCE DEL POPOLO	UNA CASA PER GLI UNIVERSITARI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	17/11/2025	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	GEOGRAFIE DEGLI SPAZI VIRTUALI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
4	19/11/2025	WEB	POPOLIS.IT	SPOT FOR PEACE ALLA COLLEZIONE PAOLO VI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	8

LA CINECARD DEL NUOVO EDEN È FIRMATA DALL'ARTISTA CHIARA ARICI

[Fondazione Brescia Musei](#)[News](#)[Press Area](#)**FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI**[Visita](#)[Mostre e Eventi](#)[Musei e Luoghi](#)[Attività](#)[Sostienici](#)[Pubblicazioni](#)[Biglietti](#)

Dal 21 novembre al 3 dicembre, gli orari di apertura del Parco archeologico subiranno importanti variazioni.
[Scopri qui maggiori dettagli](#) →

[Home](#) / [News](#) / [Cinema](#) / [La CineCard del Nuovo Eden è firmata dall'artista Chiara Arici](#)

La CineCard del Nuovo Eden è firmata dall'artista Chiara Arici

Pubblicato da 18 Novembre 2025 [Cinema](#)[Condividi](#)

La nuova Cinecard del cinema Nuovo Eden è firmata dall'artista Chiara Arici, ed è ispirata al film "Big Fish" di Tim Burton.



La **Cinecard del Nuovo Eden** ti permette di accedere in sala a un prezzo scontatissimo! **50 euro per 10 ingressi.**

Acquistala presso la **biglietteria** del Cinema Nuovo Eden, in via Nino Bixio 9 a Brescia.

Come funziona?

- Valida per 10 ingressi
- Dura 1 anno dal giorno di emissione
- Puoi usarla in biglietteria
- Puoi usarla online (senza costi aggiuntivi)
- Valida per 2 biglietti al giorno (o per lo stesso film o per 2 film diversi)
- Conserva sempre la ricevuta e il PIN
- Può essere ricaricata
- In caso di mancato utilizzo o smarrimento non è previsto rimborso

[Scopri di più](#)**L'artista: Chiara Arici**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA CINECARD DEL NUOVO EDEN È FIRMATA DALL'ARTISTA CHIARA ARICI

Nata a Brescia nel 2001, si è laureata in grafica presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia e attualmente è studentessa d'illustrazione alla Scuola Internazionale di Comics di Brescia.

La forte passione per il disegno e l'interesse per l'editoria dell'infanzia la portano ad esplorare le vaste possibilità del linguaggio visivo, sia in tradizionale che in digitale. Ogni progetto creativo è un'opportunità per affinare la tecnica e sperimentare con nuove tendenze grafico-artistiche.

Da giovane artista e graphic designer, il suo obiettivo è crescere professionalmente portando avanti il suo stile dalla forte componente illustrativa.

Instagram: [@chiarachi.art](#)

Potrebbero
interessarti

Cinema →



Cinema is my (nuovo) Eden

Pubblicato da 12 Settembre 2025

Fondazione Brescia Musei inaugura la nuova stagione cinematografica con una campagna dal titolo Cinema is my (nuovo) Eden e numerosi eventi speciali, corsi e cineconcerti.



Cinema Revolution 2025

Pubblicato da 9 Giugno 2025

Dal 13 giugno al 20 settembre 2025 tutti i film italiani ed europei a soli 3,50 euro, al cinema Nuovo Eden e all'arena estiva L'Eden d'estate!



Cerchi un dog sitter per venire in tranquillità al Cinema?

Pubblicato da 5 Marzo 2025

Scopri Bauadvisor: il nuovo servizio di dog sitting disponibile presso il cinema Nuovo Eden di Brescia!

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data: 20.11.2025 Pag.: 16
Size: 449 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Una casa per gli universitari

Più di 300 i posti offerti dalle residenze e dai convitti religiosi. A questi si affiancano gli immobili messi a disposizione dalle parrocchie

DI FRANCESCA SALVADORI

La città di Brescia è sede di ben cinque Istituti di formazione post-diploma: oltre che dell'Università degli Studi Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, è sede anche della Libera Accademia delle Belle Arti, dell'Accademia Santa Giulia e del Conservatorio Luca Marenzio. Tanti degli studenti frequentanti risiedono in città o sono pendolari ma nell'ultimo periodo sono aumentati molto gli studenti fuori sede anche a causa dell'ampliamento delle offerte formative degli atenei. Poiché trovare un luogo dove alloggiare in molte città italiane sta diventando complesso, a causa dei prezzi insostenibili per molti studenti e famiglie, la diocesi di Brescia, in collaborazione con il servizio per la pastorale universitaria e la rete dei convitti cattolici bresciani, si è mossa per cercare di favorire la permanenza dei fuori sede trovando soluzioni abitative più accessibili. Sono più di 300 i posti letto offerti dalle residenze e dai convitti che ospitano i ragazzi in strutture che si trovano principalmente in centro città, a pochi passi dalle principali sedi degli atenei e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Strutture. Tra le strutture principali vi sono il Convitto vescovile San Giorgio, fondato dal beato Giuseppe Tovini nel 1897, che offre ospitalità a studenti e studentesse. Le opportunità di ospitalità per sole

studentesse invece sono il Convitto Maddalena di Canossa, il Pensionato Sacro Cuore e il Convitto Santa Chiara. Per quanto riguarda, invece, le soluzioni abitative esclusivamente maschili vi è la possibilità di alloggiare presso il Convitto Famiglia Universitaria, fondato in concomitanza con l'istituzione dell'Università Cattolica o presso la residenza Newman. Il sistema dei convitti, come in molte città italiane, funziona autonomamente proponendo anche esperienze di crescita personale e spirituale organizzate internamente, ma spesso le residenze decidono di appoggiarsi alle iniziative diocesane. Gli assistenti pastorali dell'università e i sacerdoti responsabili della pastorale universitaria sono a disposizione dei convitti per le celebrazioni o le iniziative di accompagnamento degli studenti.

Parrocchie. Nell'ultimo periodo però, oltre ai convitti, la Diocesi ha dato inizio a un nuovo sistema di ospitalità che coinvolge alcune parrocchie della città e della provincia. L'idea alla base del progetto è stata quella di fornire agli studenti fuori sede non solo un alloggio più economico e accessibile, ma di offrire anche la possibilità di un'esperienza di vita comunitaria con altri coetanei provenienti da diverse regioni d'Italia. L'iniziativa è stata attuata in cinque parroc-

chie bresciane che hanno messo a disposizione degli appartamenti in affitto e si impegnano ad organizzare, con il supporto della Diocesi, proposte di formazione spirituale nella vita quotidiana per permettere ai ragazzi di crescere non solo da un punto di vista intellettuale, ma anche umano.

Seminario. Oltre a queste, è stata avviata una soluzione di ospitalità anche all'interno del Seminario diocesano. Gli universitari possono trascorrere la settimana condividendo momenti di preghiera e fraternità con la comunità Propeuteica del Seminario, composta dai giovani che hanno iniziato il proprio cammino di discernimento vocazionale in vista di un futuro ingresso in Seminario.

Protagonismo. Alcuni dei giovani che già stanno vivendo questa esperienza, in Seminario o nei convitti hanno dato la propria disponibilità a fare da intermediari tra le iniziative proposte dagli uffici della Diocesi e i propri coetanei invitandoli a partecipare ai numerosi momenti di incontro e formazione spirituale pensati appositamente per loro.

È stata avviata l'ospitalità all'interno del Seminario diocesano: gli universitari condividono momenti di preghiera e fraternità

Data: 20.11.2025 Pag.: 16
Size: 449 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Geografie degli spazi virtuali

 lavocedelpopolo.it/citta/geografie-degli-spazi-virtuali

20 novembre 2025



- [Brescia](#)



- [Città](#)
- [Geografie degli spazi virtuali...](#)

Brescia

20 nov 2025 09:51



La rivista "IO01 Umanesimo Tecnologico" presenta la terza edizione del convegno annuale, quest'anno intitolato: "Mondi Possibili. Geografie degli spazi virtuali e percezione del reale", promosso dall'[Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia](#) in collaborazione con la casa Editrice Studium.

L'evento si terrà venerdì 21 novembre presso l'Auditorium Santa Giulia, in via [Piamarta](#) 4, a Brescia, nell'area espositiva di Fondazione Brescia Musei. Il convegno gode del patrocinio dell'IIT – Istituto Italiano di Tecnologia, dell'Università degli Studi di Brescia e di Fondazione Brescia Musei, partner dell'iniziativa fin dal suo esordio.

Dal dicembre 2020, [l'Accademia SantaGiulia](#) indaga la relazione tra essere umano e nuove tecnologie attraverso la rivista IO01 Umanesimo Tecnologico, il primo periodico italiano nato in un'accademia dedicato allo studio della cultura visuale, delle implicazioni sociologiche e delle nuove frontiere di comunicazione. Umanesimo e tecnologia interagiscono profondamente con l'arte contemporanea, generando nuove categorie estetiche e rendendo fondamentale una riflessione consapevole sul tale relazione.

"La rivista IO01 Umanesimo Tecnologico e il convegno da essa annualmente promosso si inseriscono - afferma il professor Paolo Sacchini, Direttore dell'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#) - in una linea di sviluppo di medio e lungo periodo che dimostra l'attenzione – e anzi l'entusiasmo – con cui la nostra istituzione ha subito accettato la sfida della cosiddetta "artistic research" che negli ultimi anni ha coinvolto sempre di più il sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, fino ad arrivare nell'A.A. 2024-25 alla prima storica attivazione dei dottorati di ricerca (e non è un caso che il nostro dottorato sia proprio in Arti Visive e Umanesimo Tecnologico). Siamo dunque felici di poter mettere un altro tassello lungo questa strada, che ci sta dando importanti soddisfazioni non sono dal punto di vista didattico e appunto di ricerca, ma anche nel rapporto con il mondo AFAM e con l'Università da una parte, e dall'altra con il mondo industriale e delle professioni creative, che si dimostra sempre molto attento – in termini di partecipazione, di vicinanza, di collaborazione e di sostegno – alle nostre riflessioni e proposte, a testimonianza dell'attualità del tema dell'umanesimo tecnologico e della sua concreta spendibilità progettuale e produttiva".

A chiarire l'impianto teorico della terza edizione è il contributo del professor Massimo Tantardini: "Una delle domande che rivolgo ogni anno accademico alle studentesse e agli studenti dei miei corsi è 'che differenza esiste fra lo spazio reale e lo spazio virtuale?'. L'idea della terza edizione del Convegno della rivista IO01 Umanesimo Tecnologico fa riferimento a questo interrogativo. Artisti e designer attraverso la progettazione dello spazio (on/off line) propongono ipotesi di esperienze che alterano la nozione di realtà e il modo con il quale le persone interagiscono con l'ambiente circostante. Le modifiche della percezione – e quindi della capacità di sperimentare la conoscenza attraverso la dimensione della cosiddetta cultura visuale – non solo hanno condotto alla nascita di nuove forme del pensiero ma anche all'istituzione di nuovi paradigmi di civiltà che trovano nell'immagine – e nella modalità di produrla, progettarla e, laddove possibile, crearla – l'elemento necessario e fondante. 'Pare

che le persone sperimentino una nuova relazione – al momento indefinita, quindi dinamica, cioè instabile – con l’ambiente. Lo spazio si presenta come un presentimento che talvolta ricorda una sorta di periodo ipotetico. La dimensione delle digital humanities riguarda la cultura in senso globale, la quale si trova (ancora e per ora) sospesa in una condizione indefinita dove l’articolazione dei contatti io-altro è delegata al rapporto corpi-schermi’ (in M. Tantardini, Editoriale, "IO01 Umanesimo Tecnologico"» n° 5, Studium, Roma 2024, pp.8-9)".

La giornata si chiuderà con la premiazione del contest di immagini "Umanesimo Tecnologico: rappresentare mondi possibili", ideato dalla rivista nella prospettiva di avviare una comunità di pensiero che sensibilizzi circa l’importanza della cultura visuale e delle digital humanities nell’ambito artistico, come elementi essenziali della ricerca scientifico-artistica.

Tale call invita a esplorare e rappresentare il rapporto tra umanità e tecnologia, creando opere che indaghino spazi reali e virtuali e offrano nuove prospettive sul nostro modo di abitare e interpretare il mondo.

La partecipazione al convegno è gratuita. È richiesta la prenotazione attraverso il [sito](#) web della rivista.

[#brescia](#)



20 nov 2025 09:51

ti potrebbero interessare

"\n\n"

Spot for Peace alla Collezione Paolo VI

 popolis.it/spot-for-peace-alla-collezione-paolo-vi/

19 novembre 2025

Concesio, Brescia -La [Collezione Paolo VI – arte contemporanea](#), in collaborazione con il [Festival della Pace di Brescia](#) e l'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), presenta SPOT FOR PEACE, un nuovo progetto che unisce arte, comunicazione e impegno civile in un invito a raccontare la pace con i linguaggi della contemporaneità. Il bando sarà presentato presso la sede museale di Concesio, nell'ambito del Festival della Pace di Brescia.

L'incontro di sabato 22 novembre lascerà spazio ad un intervento di Matteo Asti – storico del cinema e docente presso l'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia -, sul tema dei dialoghi di pace nel nuovo cinema italiano. Attraverso un percorso tra immagini, storie e film, Asti guiderà il pubblico in una riflessione su come il cinema e la comunicazione visiva possano diventare strumenti di empatia, dialogo e trasformazione sociale.

«SPOT FOR PEACE nasce da una collaborazione virtuosa tra istituzioni culturali e formative del territorio, che condividono la volontà di promuovere la cultura della pace come bene comune. – spiega Giuliano Zanchi, Direttore della Collezione Paolo VI – In un mondo dominato dalla comunicazione visiva, il progetto intende ribaltare il linguaggio della pubblicità: non per persuadere al consumo, ma per convincere alla pace.»

Il concorso invita giovani, studenti e creativi a realizzare brevi video originali capaci di utilizzare lo spot pubblicitario — strumento per eccellenza della comunicazione di massa — per trasmettere valori universali come la solidarietà, la nonviolenza, il dialogo e la giustizia. Per l'occasione, alle ore 15:30, il Museo organizza una visita guidata gratuita della Collezione.

Note sull'autore



[La Redazione](#)